



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Villaggio nuragico di Su Nuraxi

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Il museo archeologico (la sua storia e la descrizione del percorso espositivo)

Il Polo museale "Casa Zapata", spazio in cui si è cercato di rendere conto della variegata e complessa articolazione di vita che ha caratterizzato la storia del territorio di Barumini, è costituito da tre sezioni, ciascuna sezione è dotata di una propria autonomia espositiva: archeologica, etnografica e storica (fig. 1).



Fig. 1 - Il Polo museale "Casa Zapata" (da http://www.unionecomunimarmilla.it/VisitaTerritorio/fotoVisitaITerritorio/Barumini_Casa_Zapata.jpg).

Nel 1990, nel corso dei lavori di realizzazione del progetto di musealizzazione, sotto la struttura del seicentesco palazzo vengono alla luce i muri di un grande nuraghe complesso. L'archeologo Giovanni Lilliu lo chiamò Nuraxi 'e Cresia, per via della vicinanza con la chiesa parrocchiale (fig. 2).



Fig. 2 - I ruderi del nuraghe complesso di Nuraxi 'e Cresia (da http://www.unionecomunimarmilla.it/VisitaTerritorio/fotoVisitallTerritorio/Barumini_Casa_Zapata_Nuraxi_E_Cresia.jpg).

Il corpo architettonico principale ospita la sezione archeologica; ad esso si addossano gli ambienti di pertinenza agricola, che accolgono la sezione etnografica e quella storica.

Nella sezione archeologica, mentre il visitatore, attraverso un sistema di passerelle sospese e di pavimenti trasparenti, passeggia al di sopra delle strutture pertinenti a Nuraxi 'e Cresia, è accompagnato lungo l'intero percorso da pannelli didascalici che presentano una sintesi sulla Civiltà Nuragica.

Superata questa passerella, si accede alla prima sala del secondo piano, che restituisce un riepilogo diacronico della storia di Su Nuraxi articolata nelle cinque fasi cronologiche identificate dall'archeologo Giovanni Lilliu, nella quale sono esposti in cinque vetrine una selezione di reperti. La seconda e la terza sala ripropongono alcuni contesti particolarmente significativi del villaggio che circondava Su Nuraxi (fig. 3). Tra questi si segnalano i reperti rinvenuti nella capanna 80, da cui proviene il famoso betilo (pietra infissa verticalmente simile al menhir) riprodotto un nuraghe monotorre. La visita si conclude in una sala al primo piano in cui i reperti sono presentati seguendo un criterio tipologico, con

l'intento di rendere più chiare le funzioni originarie degli oggetti e di conseguenza le attività in Età Nuragica.



Fig. 3 - All'interno della teca sono visibili alcuni reperti ceramici di Età Nuragica (da <http://www.sardegna.digitallibrary.it/mmt/480/76549.jpg>).

La sezione storica del Polo museale narra la storia vissuta dalla famiglia Zapata e i suoi rapporti con la popolazione di Barumini. All'interno di questa sezione sono presenti documenti originali, riproduzioni, vecchie fotografie ed oggetti, suddivisi in settori tematici, che fanno riemergere la storia degli esponenti di questo casato fin dai primi anni in cui giunsero in Sardegna. Nella sezione etnografica sono riproposti utensili di uso quotidiano prodotti artigianalmente, secondo una manualità tramandata di generazione in generazione, con materiali poveri come il legno, il ferro, la pelle, la stoffa, il giunco, la terracotta e il vetro, la cui produzione richiedeva una sapiente manualità tramandata di generazione in generazione come prezioso bagaglio di esperienze produttive.

La sezione etnografica ospita al suo interno uno spazio riservato alle launeddas, tipico strumento musicale sardo realizzato con le canne.

I reperti, insieme ai documenti storici, alle launeddas e a materiali etnografici presenti nel museo, sono al centro dei progetti di valorizzazione e promozione messi in atto dal Comune di Barumini e della Fondazione Barumini Sistema Cultura con l'obiettivo di portare la struttura museale a livelli qualitativi pienamente in linea con gli standard nazionali e internazionali.



■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Emanuela Atzeni

■ Bibliografia

MURRU G. (a cura di), *Barumini: Casa Zapata, il nuraghe museo*, Fondazione Barumini Sistema Cultura, 2007.

REALI P., *Architetture 1982-2007*, Studio progetto S.r.l. (Roma).

SIRIGU R., *La memoria di Barumini nel palazzo sul nuraghe*, in *Darwin Quaderni*, 3, 2007, pp. 86-96.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a